

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MAJORANA"

Via Nestore Mazzei snc – 87067 Rossano (CS)

Presidenza 0983.515689 – Uffici 0983.511085 – ITA 0983512123 – IPA 0983 514437

Cod.Fisc.: 87002040787

Sito Internet: www.iismajoranarossano.edu.it

e-mail: csis064009@istruzione.it – PEC csis064009@pec.istruzione.it



Prot. 1874

Corigliano-Rossano, 21.03.2020

Oggetto: Insegnamento a distanza e valutazione, al tempo del COVID-19.

Nella nota n. 388 del 17 marzo, il Capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione fornisce indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Sintesi per punti e richiami:

a. La didattica a distanza, sperimentata ormai nella ns scuola da diversi giorni, ha due significati: mantenere viva la comunità di classe e non interrompere il percorso di apprendimento e mi permetto di aggiungere, dare senso al nostro ruolo in un momento così particolare e difficile.

Lo sforzo di ciascuna scuola è, "di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico".

b. Che cosa si intende per didattica a distanza è già stato già ampiamente sperimentato nella nostra scuola correttamente; tuttavia giova segnalare **che cosa invece non è didattica digitale**:

c. **Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia [...].**

d. Occorre **"riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze"**.
In dettaglio:

"Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica" (ivi. p. 4)

e. Allo scopo, sentiti i Consigli di classe convocati con distinta comunicazione e nelle modalità a breve comunicate, sarà predisposto sul sito istituzionale, nello spazio riservato, il deposito dedicato alle riprogettazioni.

Spetta inoltre al Consiglio non solo **"ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica"** ma anche armonizzare **"le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio [...]. per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio" (ivi, p. 5).**

f. In merito alla valutazione, è bene riflettere attraverso il testo della nota in esame:

"Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MAJORANA"

Via Nestore Mazzei snc – 87067 Rossano (CS)

Presidenza 0983.515689 – Uffici 0983.511085 – ITA 0983512123 – IPA 0983 514437

Cod.Fisc.: 87002040787

Sito Internet: www.iismajoranarossano.edu.it

e-mail: csis064009@istruzione.it – PEC csis064009@pec.istruzione.it



attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora **del buon senso didattico**, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare **il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta**, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Le tre macro aree che la didattica a distanza presuppone sono:

1. **Preparazione ed erogazione di videolezioni/presentazioni/ecc.**
2. **Mezzi e modalità di "allenamento" per le diverse abilità linguistico-comunicative**
3. **Modalità di verifica formativa (e sommativa, se del caso).**

Vi propongo un approfondimento al seguente link

<http://www.anils.it/wp/riflessioni-sulla-didattica-a-distanza/>

A mio parere si può valutare alla condizione di lasciar perdere le "interrogazioni", di liberarci dall'ossessione del controllo (e se copia? e se qualcuno suggerisce?) e di lasciar perdere le valutazioni standardizzate attraverso test.

Si può valutare assegnando compiti valutativi che rappresentino l'apprendimento autentico la valutazione di un elaborato che visualizza le conoscenze e le abilità possedute.

La "consegna" che diamo allo studente per tale attività deve essere "aperta", e, soprattutto, deve prevedere più opzioni come "risultato" o "prodotto".

In buona sostanza, per valutare in modo autentico dobbiamo partire da una attività che possa prevedere non una ma più modalità di approccio, di sviluppo e di risultato.

Sul piano operativo ci viene in soccorso l'approccio noto come RUBRIC di valutazione, una forma particolare di "griglia" di valutazione che si caratterizza per una descrizione analitica dei criteri di qualità del lavoro degli studenti (ovvero quali aspetti del lavoro degli studenti riteniamo importante prendere in considerazione) e per ciascuno di questi, i descrittori dei livelli (ovvero la specificazione della prestazione osservabile nei differenti livelli in cui si articola la valutazione).

La rubric, per essere efficace, dovrebbe essere data agli studenti assieme alla "consegna" per i lavori, questo per indicargli le caratteristiche di un buon elaborato, e dovrebbe essere una guida per imparare e per realizzare la prestazione in modo coerente con queste oltre che per aiutarlo a monitorare e autovalutare il proprio lavoro.

La complessità della rubric dipende dallo scopo della valutazione, ma empiricamente si può dire che con tre/quattro criteri e tre livelli si può fare una buona valutazione.

Vi indico il seguente link:

http://archivio.istruzione.it/storage.aicod.it/ftp/usr2/applicazione_pratica_delle_rubric.pdf



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MAJORANA"

Via Nestore Mazzei snc – 87067 Rossano (CS)

Presidenza 0983.515689 – Uffici 0983.511085 – ITA 0983512123 – IPA 0983 514437

Cod.Fisc.: 87002040787

Sito Internet: www.iismajoranarossano.edu.it

e-mail: csis064009@istruzione.it – PEC csis064009@pec.istruzione.it



Vi ricordo inoltre che sul ns sito al link che segue potete scaricare vari esempi di rubriche, ampiamente sperimentate per le UDA:

<https://www.iismajoranarossano.edu.it/iismajorana/funzioni-strumentali/area-2/399-rubriche-di-valutazione-competenze.html>

Nella didattica a distanza ha un peso rilevante anche l'analisi delle interazioni in rete.

Riguardo l'analisi del contenuto dell'interazione, France Henri propone tre diversi livelli di approfondimento:

- *che cosa è stato detto riguardo i contenuti della discussione;*
- *come lo si è detto;*
- *quali sono stati il processo e le strategie adottate nel trattare i contenuti.*

Nella tab. 10.2 sono riportati gli indicatori usati nell'analisi del messaggio riferiti a ciascuno dei tre livelli.

	Indicatori per l'analisi del messaggio
che cosa è stato detto	esattezza, logicità, coerenza e chiarezza espositiva
come è stato detto	la natura della partecipazione, la "presenza sociale" e l'interattività
quali sono stati il processo e le strategie	modalità di acquisizione delle informazioni e loro trasformazione in nuova conoscenza

Tab. 10.2 - Indicatori usati nell'analisi del messaggio

Come è facile intuire, il primo livello si riferisce al prodotto dell'apprendimento, mentre il secondo e il terzo al processo che lo ha generato.

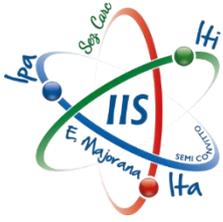
Per quanto riguarda la struttura del messaggio la Henri ha elaborato un particolare metodo di valutazione: Tab. 10.3

Dimensione	Definizione	Indicatori
partecipativa	conteggio del numero dei messaggi inviati da un partecipante al gruppo	<ul style="list-style-type: none">• numero di messaggi• numero di affermazioni
sociale	affermazioni o parti di esse non relative strettamente al contenuto della discussione	<ul style="list-style-type: none">• presentazione al gruppo• sensazioni personali
interattiva	interrelazione fra i messaggi scambiati dai corsisti	<ul style="list-style-type: none">• "In risposta a Celine ..."• "Concordo sul fatto che ..."
cognitiva	affermazioni che fanno emergere conoscenze relative agli argomenti del corso	<ul style="list-style-type: none">• porre domande• fare inferenze
metacognitiva	affermazioni relative alla conoscenza e alla autogestione del processo di apprendimento in atto	<ul style="list-style-type: none">• "Mi chiedo se non sia meglio ..."• "Comprendo che ..."

Sono spunti importanti da tener conto nella formazione delle rubriche di valutazione.

Concludendo:

- Valutare a distanza si può,*
- Per poter valutare in modo autentico vanno proposte attività di apprendimento adeguate*



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MAJORANA"

Via Nestore Mazzei snc – 87067 Rossano (CS)

Presidenza 0983.515689 – Uffici 0983.511085 – ITA 0983512123 – IPA 0983 514437

Cod.Fisc.: 87002040787

Sito Internet: www.iismajoranarossano.edu.it

e-mail: csis064009@istruzione.it – PEC csis064009@pec.istruzione.it



c) L'uso delle rubric rende trasparente i criteri sui quali si basa la valutazione.

Molti ricercatori (Bloom & Krathwohl, ecc., 1956) già molti decenni orsono, hanno reso evidente come la capacità valutativa fosse da ritenere uno dei livelli più alti del pensiero umano: nella tassonomia degli obiettivi educativi, la valutazione è identificata come dimensione cognitiva fra le più complesse e perciò fra i più importanti obiettivi dell'educazione.

Che cos'è la valutazione scolastica se non un aspetto di una facoltà tipica dell'essere umano, proteso a riconoscere a dare senso alle azioni?

Nell'insegnamento a distanza all'alunno che sta casa, separato da compagni e da amici, non serve il controllo, la minaccia del voto o della ripetizione dell'anno, se non è aiutato a cogliere il valore, a dare senso e significato alle prestazioni. Ha bisogno di essere guardato (e di accorgersi di essere guardato). Deve sapere che la valutazione non è contro di lui, ma per lui; che non intende classificare, ma promuovere; che non azzerà le diversità, ma è stimolo alla personalizzazione.

In allegato approfondimenti:

"Tutto sulla valutazione autentica..."

"Le rubriche di valutazione"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Pina De Martino

